



PATRIMOINE2018
KULTURERBE2018
PATRIMONIO2018
PATRIMONIZ2018
REGIÖNÄR SCHULWECHSEL GURUDAY

Il nostro patrimonio: tesori artistici a Rovio dal Romanico al Barocco

Domenica 7 ottobre 2018
a cura di Ivano Proserpi (MEVM)
14:30 - 17:00 circa



*Rovio, oratorio di Santa Maria Assunta detto Gesiola, volta,
affreschi di Giovanni (Johann) Carlone, 1699*

PAESAGGIO
DELL'ANNO
2014

Lebendige traditionen
traditions vivantes
tradizioni viventi
tradiziuns vivas



Il nostro patrimonio: tesori artistici a Rovio dal Romanico al Barocco

7.10.2018



Rovio, oratorio di San Vigilio, veduta esterna

Ritrovo: ore 14.30, sul sagrato della chiesa parrocchiale di Rovio, sulla piazza del paese (ampio parcheggio nel piazzale sotto la chiesa parrocchiale)

Il pomeriggio prevede la visita guidata dei tre principali edifici sacri di Rovio: la chiesa parrocchiale dei Santi Vitale e Agata, l'oratorio di San Vigilio e l'oratorio di Santa Maria Assunta, detta anche "Geslöla".

In occasione dell'anno europeo del patrimonio culturale 2018 ed in relazione con il fenomeno dell'emigrazione artistica, di cui il paese vanta un cospicuo numero di rappresentanti tra Cinquecento e Ottocento, lo storico dell'arte Ivano Proserpi illustrerà le ricche e preziose testimonianze artistiche conservate nei tre edifici rovesi: dagli stucchi barocchi di Giovanni Colomba ai rilievi marmorei settecenteschi di Gian Giacomo e Carlo Antonio Manni, dalla pala d'altare di Bernardo Castello agli affreschi romanici sulle pareti dell'abside di San Vigilio, fino ai dipinti illusionistici tardobarocchi di Johann Carlone nella "Geslöla".

A conclusione del pomeriggio si avrà pure la possibilità di visionare gli interessanti disegni e schizzi realizzati tra l'inizio del XVI secolo e la prima metà del XIX secolo da artisti locali, inseriti in due album di proprietà del Municipio di Rovio.

Si prevede di terminare entro le ore 17.00 circa.
 Gli spostamenti tra una chiesa e l'altra avverranno a piedi.

Costo della visita: fr. 15.-

Iscrizioni: entro giovedì 4 ottobre alle ore 17:00
 al Museo etnografico (tel. 091/690 20 38 – info@mevm.ch) .